

NOI IMMERSI NELL'ONDA DI DIO-TRINITA'

Padre Ermes Ronchi

Noi, immersi nell'onda di Dio-Trinità

Padre Ermes Ronchi - Avvenire (15 Giugno 2003)

Gesù, avvicinatosi loro.... Ancora non è stanco di avvicinarsi, di farsi incontro; si impegna, fino all'ultimo, in questo reciproco cercarsi di Dio e dell'uomo.

E disse: battezzate. Verbo la cui radice significa immergere. Immergete ogni vita dentro l'oceano di Dio, e sia sommersa e sollevata dalla sua onda mite e possente. Fate entrare ogni creatura nella vita di Dio. In queste - che sono le ultime parole di Cristo - sta il cuore della nostra fede: vivere di Dio. Immersione felice e sofferente. Felice, come intuì Mosè, quando dice: *tutto è dato perché siate felici voi e i vostri figli*. I comandamenti sono posti a difesa di una possibile lunga felicità. Immersione sofferente, dice Paolo, nella croce che è dono di sé, un potere che non è possesso.

Battezzate nel nome del Padre, cuore che pulsa nel cuore del mondo; e poi nel nome della fragilità del Figlio morto nella carne, e nel nome della forza dello Spirito che lo risuscita. La Trinità viene allora a significare che la vita di Dio non può essere estranea né alla fragilità della carne, né alla forza della vita; né al dolore né alla felicità dell'uomo. La Trinità diventa storia concreta di fragilità e di forza, affidata non ad acute intelligenze, ma a pescatori illetterati che dubitano ancora, che sanno di non sapere, che si sentono piccoli piccoli, ma invasi e abbracciati dal mistero (A. Casati). Perciò lo preserveranno, pur senza capire tutto, come un vento in cui naviga l'intero creato.

Insegnate a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Non ha detto: "insegnate i comandamenti"; neppure: "ordinate di osservarli". È detto invece: insegnate a viverli, mostrate come si viva il vangelo. È facile trasmettere nozioni, ancora più facile dare ordini. Ma la vera missione è trasmettere vita, valori, energia, strade per vivere in pienezza.

Tutto ciò che vi ho comandato: amatevi; tutto ciò che ho detto del Padre: che è amore, dono della vita agli uccelli dell'aria, ai gigli del campo, ai figli dell'uomo, questo insegnate. Insegnate ad amare, come si insegna un'arte che si conosce, un cammino dell'anima che si è percorso. Insegnate ad essere felici, direbbe Mosè. Insegnate a donare, cioè ad essere vivi, direbbe Paolo.

Io sarò con voi tutti i giorni. Sarò con voi, senza condizioni, anche quando dubitate e non riuscite a insegnare nulla a nessuno. Con voi, tutti i giorni, come seme che cresce, inizio di eternità, anima di comunione. La Trinità intera è in me, fin dall'origine, in me creato non semplicemente a immagine di Dio, ma ad immagine della Trinità, di un Padre che è la fonte della vita, di un Figlio che mi inamora, di uno Spirito che accende di comunione tutte le nostre solitudini.